

Il tracciato

Il percorso della Brebemi (A35) è lungo 62 km



d'Arco

Brebemi aspetta i 300 milioni «Siamo già a 25 mila utenti»

Mancano gli ok di Cal e governo. Mole di traffico a metà traguardo

MILANO I soldi sono stati stanziati ma non sono ancora nelle casse di Brebemi spa. Tra la legge di Stabilità, che ha stanziato 300 milioni per nuove «interconnessioni autostradali», e l'effettiva erogazione dei fondi, ci sono un paio di passaggi non indifferenti: il via libera di Cal spa la società per le concessioni autostradali lombarde partecipata al 50% dalla Regione e al 50 dall'Anas — e l'approvazione del Cipe. Nessuno dei due pareri (vincolanti), può essere dato per scontato, nonostante da Brebemi arrivino dichiarazioni incalzanti: «Quei soldi ci spettano, anzi, dovremmo averne di più».

I trecento milioni dallo Sta-

45

mila: il numero di utenti giornalieri che, con l'autostrada a regime, dovrebbero transitare sulla nuova direttissima tra Brescia e Milano

to, ai quali dovrebbero aggiungersene altri 60 dalla Regione, rappresentano per la società autostradale la prima occasione di riequilibrare il piano economico e finanziario della direttissima Brescia, Bergamo (in realtà via Treviglio), Milano, realizzata in *project financing*. Brebemi sostiene che il quadro è mutato, rispetto alla fase in cui l'opera era stata progettata: c'è meno traffico, a causa della crisi economica, e la legge sugli espropri è cambiata, i costi sono lievitati. «Per far fronte a situazioni di questo tipo, la legge prevede la possibilità di riequilibrare il piano economico — commenta il direttore di Brebemi, Duilio Allegrini —. Ab-

biamo calcolato che ci spetterebbero 480 milioni, stiamo ragionando sui 360 al momento, aspettiamo di saperne di più».

Il cda di Cal si riunirà la settimana prossima, ma non è chiaro se il caso Brebemi sia all'ordine del giorno. La società, nell'orbita del gruppo Gavio, non vuole prendere nemmeno in considerazione un parere negativo. L'ipotesi estrema, nel

Ottimismo

Attesi anche 60 milioni dalla Regione: «E dovremmo averne di più: lo dice la legge»

caso in cui non si raggiungesse un accordo economico, sarebbe quella di rimettere la concessione a Cal, che dovrebbe a quel punto rilevare l'opera con i soldi dei suoi azionisti pubblici, lo Stato e la Regione, al costo di oltre 2 miliardi.

«Un'opzione che non vorremmo nemmeno valutare», dicono da Brebemi. «Anche perché l'autostrada sta andando davvero bene», aggiunge con convinzione il presidente della società, Francesco Bettoni, ex presidente della Camera di Commercio di Brescia. È lui stesso a definire «sensibili» i dati sul numero di utenti, sui quali Brebemi nicchia da tempo. Ma specifica che «i ventimila sono stati ampiamente superati». Anzi, aggiungono indiscrezioni qualificate, venerdì scorso sono stati superati i 25 mila. Tanti o pochi per quei 62 chilometri d'asfalto attraverso la pianura lombarda? La società è convinta che a regime l'autostrada possa raggiungere i 45 mila utenti al giorno. E i 25 mila rappresenterebbero, quindi, qualcosa di più della metà del guado. «Ma la vera partita la giochiamo da giugno», conclude Bettoni. Un riferimento all'annunciata inaugurazione della Tangenziale Est Esterna di Milano, che dalla tarda primavera dovrebbe essere collegata con l'A4, ad Agrate, e con l'A1 a Melegnano, passando appunto per Brebemi all'altezza di Lisgate. I pedaggi, fatta eccezione per gli sconti ai pendolari, non sono proprio un vanto della direttissima: 10 euro, almeno, tra il Bresciano e l'area di Linate. Solo «l'inizio della vera partita», per dirla con Bettoni, dirà se la Teem porterà davvero più automobilisti. E più soldi, oltre a quelli attesi dal governo.

Armando Di Landro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe

● La Brebemi, collegamento autostradale da Brescia a Milano, è stata inaugurata il 23 luglio 2014. Dal momento dell'ideazione del progetto alla sua realizzazione sono trascorsi 18 anni

● Il tracciato misura 62 chilometri, più 35 di viabilità compensativa. I Comuni attraversati dall'opera sono 43, distribuiti su cinque Province

● Il costo dell'opera è stato di 1,6 miliardi di euro, mentre l'investimento complessivo (oneri finanziari compresi) è stato di 2,43 miliardi

